

WORKSHOP DI CO-PROGETTAZIONE

Idee e proposte concrete per collaborare nella ripartenza della scuola e di servizi educativi in un'ottica di sostenibilità

Giovedì 16 luglio Calendasco, cortile della scuola,
17.15 – 19.00

Report di restituzione

N. partecipanti: 28

Soggetti coinvolti: Amministratori: 3; genitori: 9; insegnanti: 11; operatori dei servizi del territorio del territorio (biblioteca, servizi educativi): 4

Conduzione: Graziano Maino, Giulia Bertone (Cooperativa Pares)

Metodologia utilizzata: Guizzo (cfr.: Cau M. e Maino G., [Guizzo, uno strumento per il brainstorming strutturato nei percorsi partecipati per il welfare](#), Percorsi di Secondo Welfare, 09 gennaio 2020.)

Domanda di lavoro:

I partecipanti hanno lavorato per rispondere alla domanda centrale del workshop **“Quali proposte e idee concrete per collaborare nella ripartenza della scuola e dei servizi educativi, in un'ottica di sostenibilità”?**

Sono stati creati quattro sotto-gruppi che hanno parallelamente esplorato i seguenti sotto-temi:

- A. quali sono i nuovi bisogni della scuola e dei servizi educativi alla luce dei vincoli e delle disposizioni per far fronte all'emergenza Covid?
- B. quali sono i soggetti locali che possono essere coinvolti e come possono collaborare?
- C. quali altre risorse (spazi arredi disponibilità, aiuti....) possiamo attivare nel territorio?
- D. quali azioni e attività "green" possono essere attivate nella scuola per la sostenibilità ambientale?

Si riporta di seguito quanto emerso da ciascun gruppo

A. I vincoli Covid e i nuovi bisogni della scuola per una ripartenza in sicurezza

Le disposizioni di sicurezza per far fronte all'emergenza generano vincoli e nuovi bisogni per il sistema scolastico ed educativo del territorio. In particolare il distanziamento sociale imposto e le nuove norme igienico-sanitarie che si dovranno adottare nella gestione delle attività didattiche determinano per la scuola e le strutture educative il bisogno di nuove risorse – **nuovi spazi, nuovo personale, nuove competenze, nuove attrezzature**. Il gruppo di lavoro che nel workshop si è occupato di questo tema ha evidenziato i seguenti aspetti:

1) Bisogno di nuovo personale / persone per:

- supportare le attività didattiche e ricreative all'aperto;
- aiutare nel tempo del pre-scuola. La gestione di questa fascia temporale extra-didattica quest'anno risulta particolarmente complessa e onerosa a causa della diversificazione e desincronizzazione degli ingressi;
- gestire il momento della mensa
- accompagnare i bambini ai pulmini

2) Bisogno di nuovi spazi esterni

Per poter attivare azioni didattiche e ricreative outdoor è necessario poter usufruire di nuovi spazi esterni. Molti di questi potrebbero però non essere adeguatamente attrezzati e avrebbero bisogno di interventi di adeguamento e riqualificazione.

3) Problemi di conciliazione per le famiglie

Gli ingressi scaglionati produrranno inevitabilmente difficoltà di conciliazione dei tempi familiari / lavorativi da per i genitori che devono lavorare con orario rigido.

4) Nuova complessità nella gestione degli spazi e degli oggetti comuni

La necessità di sanificazione e il distanziamento limiterà l'uso degli spazi e degli oggetti comuni (laboratori, materiali didattici, giochi, spazi e aree comuni).

5) Criticità nella gestione della mensa

L'attuale mansionario che permette solo ad alcune categorie di dipendenti di svolgere attività connesse con mensa, è un grande limite. Il pasto (porzionamento del cibo, distribuzione, somministrazione e gestione generale della mensa...) sarà uno dei momenti più critici da gestire. Si segnala al riguardo bisogno di nuovo personale e di formazione.

7) Bisogno di competenze digitali per la didattica a distanza

Dal gruppo è emersa la necessità di percorsi formativi e consulenze per sviluppare le competenze digitali degli insegnanti al fine di migliorare la gestione della D.A.D.

8) Termoscanner

E' necessario dotare le strutture di termoscanner per misurare la temperatura dei ragazzi.

9) Snellire la burocrazia

La gestione degli aspetti burocratici ostacola l'attivazione di risorse e l'adozione di soluzioni innovative da parte della scuola e del territorio. In particolare si segnalano difficoltà da parte degli insegnanti connesse alla responsabilità di cui sono gravati nelle occasioni di uscita all'aperto.

10) Incertezza nelle linee guida e nelle disposizioni

Uno dei più gravi fattori di criticità è ritenuto essere l'incertezza normativa e procedurale in cui il sistema scolastico ed educativo si trova a operare. Si è in particolare sottolineato il ritardo nell'uscita delle linee guida e delle disposizioni vincolanti sull'organizzazione dei servizi e delle attività.

B. ENERGIE, RISORSE LOCALI, RETI DEL TERRITORIO E COLLABORAZIONI

Un secondo gruppo di lavoro ha approfondito il tema delle energie locali che possono essere attivate per generare nuove collaborazioni utili a far fronte alle esigenze sopra sottolineate.

In particolare i partecipanti hanno segnalato l'opportunità di coinvolgere i seguenti attori locali:

Genitori

Il coinvolgimento dei genitori potrebbe essere utile per:

- gestire il pre-scuola
- riqualificare gli spazi esterni individuati per la didattica outdoor
- accompagnare i ragazzi ai pulmini
- aiutare nel servizio mensa

Si propone inoltre:

- la realizzazione di un sondaggio per verificare le disponibilità delle famiglie e anche delle **associazioni del volontariato locale**
- l'organizzazione di turni affinché più persone possano essere d'aiuto, a rotazione, durante tutto l'anno

Operatori sanitari e pediatri

Attivare questi attori risulta importante per

- informare le famiglie e gli operatori scolastici ed educativi sugli aspetti medico- sanitari legati al virus e alla gestione della pandemia;
- sensibilizzare le famiglie sulla possibilità di uscire all'aperto anche nei giorni con il tempo meno favorevole, adottando gli opportuni equipaggiamenti. Per poter avviare seriamente percorsi di didattica outdoor è infatti necessario tranquillizzare i genitori sfatando la falsa convinzione che "il freddo fa ammalare".

Biblioteche

I partecipanti propongono di attivare bibliotecari mobili (servizi tipo *bibliobus*) per garantire il servizio di prestito dei libri in luoghi diffusi sul territorio.

Agenzie educative

Le agenzie formative locali sono indicate come strategiche per fornire supporto e formazione a insegnanti e famiglie in particolare sulla didattica a distanza.

Ragazze e ragazzi, bambine e bambini

Si propone infine il coinvolgimento diretto dei destinatari finali dei servizi per pensare e progettare con loro soluzioni e nuove possibilità sia per il tempo scolastico sia per le attività extra-scolastiche.

C. SPAZI

Un gruppo di lavoro si è concentrato sull'individuazione di spazi e di altre risorse "materiali" locali che potrebbero essere d'aiuto per la ripartenza della scuola.

Sono stati segnalati in particolare:

- Il Capannone sequestrato alla mafia (Calendasco)
- Gli oratori e le parrocchie
- Le biblioteche (anche n mobilità "mobile")
- Il palazzetto dello sport di Calendasco e in generale gli Impianti sportivi e loro aree
- Il castello di Calendasco
- La piscina coperta di Calendasco

D. AZIONI E ATTIVITA' "GREEN" PER LA SOSTENIBILITA'

Un quarto gruppo ha individuato alcune iniziative che potrebbero essere attivate nelle scuole o in collaborazione con esse per promuovere i temi della sostenibilità e della cura dell'ambiente.

Di seguito le proposte emerse.

Didattica all'aperto

Si propone di incentivare l'attività didattica outdoor e promuovere l'uso degli spazi all'aperto durante tutto l'anno scolastico.

La borraccia a scuola

Per contenere l'uso della plastica monouso si propone di promuovere l'uso da parte dei bambini della borraccia personale con azioni finalizzate a favorire l'autonomia della sua gestione anche da parte dei più piccoli.

Riuso della plastica a scuola

Realizzare attività didattiche e educative recuperando plastica e materiali usa e getta.

Sincronizzazione delle attività scolastiche ed extra-scolastiche

Si propone di promuovere la sincronizzazione delle attività scolastiche con le azioni delle società sportive. Ad esempio le società sportive potrebbero aiutare nel recupero dei bambini da scuola trasportandoli presso i luoghi di svolgimento delle attività extra scolastiche

Mappatura partecipata per la valorizzazione delle risorse locali

La proposta riguarda l'attivazione di percorsi di partecipazione che possano coinvolgere i bambini e i ragazzi nella ricognizione, mappatura e valorizzazione delle risorse del territorio

Orti e piante a scuola

I partecipanti propongono la realizzazione di orti scolastici e di spazi dedicati alla coltivazione delle piante in classe e nei luoghi scolastici

Un mensa sostenibile ed educativa

Realizzare percorsi che incentrati sugli aspetti educativi della mensa (menu , prodotti e materie prima, approvvigionamento...)

Pedibus e bicibus

Organizzazione del servizio bedibus e bicibus per permettere ai bambini di raggiungere le scuole a piedi o in bici in autonomia

Car sharing tra genitori

Si propone di promuovere e sostenere forme di auto-organizzazione tra le famiglie per portare i bambini a scuola e andarli a prendere.

COME PERSEGUIRE?

Il percorso partecipativo prosegue con le seguenti tappe:

1) **Condivisione online.** Le idee e le proposte emerse dal workshop vengono condivise online con due modalità:

- il report dell'incontro è caricato come output e allegato nella pagina del workshop <https://calendascoesarmato2030.partecipa.online/processes/ripartenza/f/9/meetings/9>
- le singole proposte sono condivise nella sezione "le proposte per ripartire" <https://calendascoesarmato2030.partecipa.online/processes/ripartenza/f/8/>

2) **Integrazioni, commenti e modifiche.** I partecipanti e i cittadini che non hanno potuto prendere parte al workshop sono invitati, tramite comunicazioni mirate, a integrare ulteriormente quanto emerso, commentare o proporre modifiche nella sezione "le proposte per ripartire". (Fino al 16 agosto)

3) **Valutazione.** Dal 17 al 19 agosto le proposte vengono valutate e quelle "accetate" vengono messe in votazione

4) **Selezione delle priorità.** Dal 20 agosto al 31 agosto tutti i cittadini sono invitati a esprimere le proprie preferenze votando online le proposte a cui vogliono dare priorità

5) **III Workshop di co-progettazione.** A settembre anche tenendo conto delle priorità indicate dal voto è possibile organizzare un ulteriore momento di co-progettazione con i soggetti locali per definire e articolare più nel dettaglio progetti concreti sugli assi di intervento prioritari.